



Trezzo sull'Adda, 2/3/2015

Spett.le
Parco Adda Nord
c.a. Presidente
Direttore

Oggetto: Osservazioni d'ufficio al Piano di gestione del SIC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda

Con riferimento al Piano di gestione del SIC Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda, adottato dall'Ente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 8 del 23/7/15, si trasmettono osservazioni in merito ad aggiornamenti ed adeguamenti ritenuti opportuni per avvenute modifiche normative o pianificatorie sovraordinate, unitamente a precisazioni e correzioni di imprecisioni, errori di battitura e di impaginazione.

1) Aggiornamenti

- inserire un paragrafo sulle Misure di conservazione adottate dalla Regione Lombardia il 30/11/2015 e aggiornare il riferimento alle misure riportato nelle NTA del PdG (art.3) e lo schema a p.9;
- aggiornare il paragrafo relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, in quanto recentemente approvato; in bibliografia, per il PSR 2014-2020 eliminare "(in attesa di approvazione formale da parte della Commissione Europea)";
- aggiornare i riferimenti al Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1) del Progetto LIFE Gestire, in quanto recentemente definito;
- indicare che *Falco vespertinus* è inserito anche nell'App. I della Convenzione di Bonn come da ultime versioni degli Appendici della Convenzione.

2) Frasi/elementi da modificare/integrare

- p. 21, prima riga, aggiungere "approssimativamente" prima di "definiti";
- p. 54, eliminare "- l'indicazione dell'habitat 91E0 come prioritario (colonna NP)" e togliere a p. 55, in tab. 2.9, "x" dalla colonna PF. Specificare in legenda per "PF" che è relativo solo agli habitat che possono avere una forma prioritaria oppure non prioritaria (6210, 7130, 9430);
- p. 62, paragrafo "Flora", dopo "...è riportato nell'*Allegato B - Elenco specie floristiche* del presente Piano" inserire ", predisposto sulla base della lista floristica contenuta nella relazione sulla conservazione delle zone umide e della fitodiversità acquatica nel SIC (Gariboldi, 2013) e di successive segnalazioni del dottor Gariboldi L.";
- p. 66, aggiungere nel testo un commento anche sulla presenza del tarabusino;
- p. 67 e seguenti, paragrafo Campagne di inanellamento 2007/2014, correggere i dati relativi alle catture 2014 (sono stati riportati per errore quelli del 2007), integrare i dati sulle catture dell'usignolo per alcuni anni e rettificare alcuni dati relativi ai pulli inanellati, di conseguenza, aggiornare dati, commenti e grafici ad essi associati; specificare che i dati (esclusi quelli relativi ai pulli) si riferiscono al numero di catture (non al numero di individui inanellati); aggiornare, se necessario, anche i dati riportati in tab. 2.13 e nell'elenco degli uccelli in Allegato C del PdG;
- p. 86, alla quarta riga del paragrafo "Invertebrati" eliminare "condotte sull'entomofauna";
- p. 94, sostituire "Per l'elenco completo delle 100 specie rilevate nel Sito si rimanda all'*Allegato D - Elenco specie fungine* del presente Piano" con "Per l'elenco completo delle specie rilevate nel Sito si rimanda all'*Allegato D - Elenco specie fungine* del presente Piano predisposto sulla base dell'erbario micologico del SIC aggiornato al 12/08/2014 (Balestra et al., 2014b)";
- p. 117, sostituire "tra Trezzo sull'Adda e Busnago, a cavallo della SP2, a sud del SIC" con "a cavallo della SP2 ad ovest del SIC";
- p. 165, paragrafo 2.3.10, inserire nell'elenco delle regolamentazioni anche quelle legate al reticolo idrico minore (polizia idraulica ecc.);

- p. 166, paragrafo 2.3.11 Demografia e attività antropiche a livello comunale. Dopo “Nei paragrafi successivi viene fornito un inquadramento demografico e socio-economico del Comune in cui si colloca il SIC, ossia relativo a Trezzo sull’Adda.” aggiungere “Fonte dei dati (in parte rielaborati) relativi a demografia, industria e servizi ed agricoltura è l’ISTAT”;
- p. 168, paragrafo “Densità abitativa e abitazioni”, correggere il valore della superficie di Trezzo sull’Adda e di conseguenza la densità abitativa;
- p. 172, sostituire il grafico 2.35;
- p. 246, inserire in figura 3.10 anche i dati relativi alla cicogna bianca ed inserire nel testo a p.245 il relativo commento;
- p. 347, sezione “Verifica dello stato di attuazione/avanzamento dell’azione”, integrare le diciture inserendo la parte sottolineata: Stato di conservazione del materiale relativo alle quattro specie all’Orto botanico di Bergamo (e/o presso altri Istituti ed Enti). Numero di richieste di campioni delle specie conservate all’Orto botanico (e/o presso altri Istituti ed Enti) da parte di ricercatori;
- pp. 364-365, togliere tra i servizi ecosistemici potenziali forniti dal SIC la “regolazione delle acque”;
- p. 375, NTA, art. 10, comma 2, punto h, inserire dopo “presso l’Orto botanico di Bergamo” “o altri Istituti/Enti coinvolti”;
- p. 404, nell’elenco delle specie floristiche (allegato B) sostituire “*Vicia sativa* L.subsp. *angustifolia* e *Vicia sativa* L.subsp. *segetalis* (Thuill.) Gaudin” con “*Vicia sativa* subsp. *nigra* (L.) Ehrh” e a pag. 62, paragrafo “Flora”, correggere il numero di entità (e la relativa %) e di specie censiti;
- pp. 419-422, nell’elenco delle specie fungine (Allegato D) eliminare la colonna “AUTORE”.

3) Imprecisioni di formato, di visualizzazione o impaginazione (di testi, tabelle, ecc.)

- p. 20, completare le coordinate geografiche del SIC indicando anche i secondi;
- pp. 51 e 388, sostituire “Cogni, 2015” con “Cogni F., 2015”;
- p. 72, in tabella 2.13 inserire “c” nella colonna “Tipo” nella prima riga relativa a *Acrocephalus scirpaceus*, erroneamente visualizzata vuota;
- p. 73, tab. 2.13, barrare e indicare in rosso i dati relativi alla prima riga di *Certhia brachydactyla* come indicato nel testo; eliminare la seconda riga relativa alla medesima specie;
- p. 86, sistemare la frase scritta erroneamente andando a capo;
- p. 88, correggere formato titolo “Coleotteri Carabidae”;
- p.94, in tabella 2.27 inserire “Fu” e “*Amanita pachyvolvata*” nelle rispettive caselle della prima riga, erroneamente visualizzate vuote;
- p. 96, spostare alla pagina successiva il titolo *Figura 2.51 e Tabella 2.28 - Uso del suolo del Sito*;
- p. 97, spostare alla pagina successiva il titolo *Grafici 2.23 - 2.24 e Figura 2.52 - Uso del suolo (DUSAF 2012)*;
- p. 99, in tabella 2.29, aggiungere valore % alla riga “acque interne” per r=1000m;
- pp. 103 e 395, etichettare in figura/tavola anche il mappale 94;
- p. 166, togliere sottolineatura al titolo “Variazioni demografiche”;
- pp. 173, 178, 390, sostituire “Google maps” con “Google Maps”;
- pp. 187-191, togliere i “:” dove presenti, accanto al nome delle specie;
- p. 205, nella scheda di *Hyla intermedia* correggere la dicitura “Minacce per la specie nel SIC” con “Pressioni/Minacce per la specie nel SIC”;
- in tutto il documento, sostituire “F.S.” con “FS”, in quanto abbreviazione maggiormente utilizzata per identificare il Formulario Standard;
- p.211-212, eliminare le linee che dividono erroneamente in due la medesima sezione;
- p.229, in tabella 3.5 eliminare “M/P” dalla riga “G DISTURBO ANTROPICO”;
- p. 230, in tabella 3.5 nella colonna “tipo di impatto” inserire “-“ per “inaridimento”;
- pp. 232-233, nelle tabelle, ove presente, eliminare “minaccia” dopo “denominazione”;
- p. 233, riga “Caccia”, togliere il grassetto a “M/P”;
- eliminare la pagina bianca (p. 340);
- p. 364, in tabella 5.5 visualizzare in modo completo i contenuti nei casi in cui è rimasta nascosta l’ultima riga dei testi;
- p. 390, aggiungere uno spazio tra “Liste Rosse IUCN: <http://www.iucn.it/liste-rosse-italiane.php>” e “Manuale Italiano di Interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat>”; togliere sottolineatura alla scritta “Sito del WWF Oasi Le Foppe”;
- p. 413, nell’elenco dei Rettili, sostituire il titolo della colonna “Pop. Italiana” più a destra, con “Globale”;

- altre eventuali imprecisioni di formato/visualizzazione.

4) Errori e imprecisioni di battitura, di morfosintassi e punteggiatura

- p. 9, nello schema, sostituire “come ZPS” con “come ZSC”; alla prima riga paragrafo 1.3, togliere “n.” dopo “delibera”;
- pp. 20 e 178, sostituire “mendeliano” e “mendeliani” con “mindeliano” e “mindeliani”;
- p. 28, sostituire “dalla studio” con “dallo studio”;
- p. 35, sostituire “segunte” con “seguenti”;
- pp. 49 e 230, sostituire “nel riguardo” con “nel riquadro”;
- p. 54, sostituire “*temula*” con “*tremula*”;
- pp. 64, 235 e 408, sostituire “ed eradicazione” con “o eradicazione”.
- p. 65, sostituire “questo sono” con “queste sono”, sostituire “(23%)” con “(26%)”;
- p. 66, tab. 2.11, colonna fenologia per *Falco vespertinus*, sostituire “?” con “A”;
- p. 67, sostituire “*Dendrocopus*” con “*Dendrocopos*”;
- p. 80, sostituire “rilevato” con “rivelato”;
- p. 83, sostituire “importarti” con “importanti”;
- p. 84, sostituire “Biacardi” con “Biancardi”;
- p. 86, sostituire “Direttiva Habtiat” con “Direttiva Habitat”;
- p. 90, sostituire “forniscono” con “fornisce”;
- p. 116, sostituire “degrato” con “degrado”;
- p. 144, sostituire “delle shapefiles” con “degli shapefiles”;
- p. 151, sostituire “impiegati” con “impiegate”;
- p. 162, sostituire “effettuati operazioni di taglio” con “effettuate operazioni di taglio”;
- p. 163, sostituire “è stata oggetto” con “è stato oggetto”;
- p. 168, alla terza riga sostituire “è formata da” con “è formato da”; paragrafo “Industria e servizi”, sostituire “(20,27%)” con “(20,37%)”;
- p. 227, sostituire “i dati ad esse associate” con “i dati ad esse associati”;
- p. 230, sostituire “minaccia e/pressione” con “minaccia/pressione”;
- p. 231, sostituire “con in quale” con “con il quale”;
- p. 237, in tabella sostituire “minaccia” con “minaccia”, “*Utricularion ulgaris*” con “*Utricularion vulgaris*”, “Inardimento” con “Inaridimento”, “è rana agile” con “la rana agile”;
- p. 238, sostituire “*Nymphaeae*” con “*Nymphaea*”, “delle acqua” con “delle acque”, “i fango” con “il fango”;
- p. 239, modificare la punteggiatura come indicato: Per la competitiva *Hydrocharis morsus-ranae* fonte di minaccia è la presenza invasiva di *Nymphaea x marliacea*: (inseriti “:”) mentre da un lato questa specie è pericolosa per la sopravvivenza del morso di rana poiché occupa gran parte della superficie della foppa, fin quasi a riva, (sostituito “;” con “,”) dall’altro, sembrerebbe invece fungere da elemento di controllo alla sua espansione;
- p. 253, sostituire “da esse supportate” con “da esse supportati”;
- p. 254, sostituire “eventuali danno” con “eventuali danni”;
- p. 317, inserire il punto dopo “(Di Cerbo e Biancardi, 2011a)”;
- p. 344, sostituire “soggetto dallo stesso individuati” con “soggetti dallo stesso individuati”;
- p. 351, sostituire “foto trappole” con “fototrappole”;
- p. 357, sostituire “dei SIC” con “del SIC”;
- p. 360, sostituire “degli parametri” con “dei parametri”;
- p. 365, sostituire “servizi colturali” con “servizi culturali”;
- p. 371, sostituire “sono pertanto vietati”, con “sono pertanto vietate”;
- p. 390, togliere un apostrofo prima di “Osservatorio Regionale”;
- altre eventuali imprecisioni.

5) Imprecisioni relative a riferimenti nel testo e numerazione delle tabelle

- p. 50, sostituire “Nel paragrafo 3” con “Nel paragrafo 3.3.2”;
- p. 71, sostituire “(Tabella 2.12)” con “(Tabella 2.13)”;
- p. 83, sostituire “la tabella 2.18 riporta”, con “la tabella 2.19 riporta”;
- riordinare la numerazione delle tabelle 2.20 - 2.25 (e modificare di conseguenza gli eventuali riferimenti nel testo);

- p. 97, sostituire “come illustrato in figura 2.51” con “come illustrato in figura 2.52”;
- p. 223, sostituire “nel precedente paragrafo” con “nei precedenti paragrafi”;
- p. 227, sostituire “(Cfr. paragrafi 3.2 e 3.3.1)” con “(Cfr. paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3.1)”;
- pp. 243, 244 e 247, correggere la numerazione della tabelle;
- pp. 283 e 297, sostituire la dicitura “MR11 Monitoraggio della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario e di interesse conservazionistico” con “MR11 Indagine sulla vegetazione e monitoraggio degli habitat di interesse comunitario e/o conservazionistico”;
- pp. 275, 278 e 288, sostituire “MR09 Monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive” con “MR09 Monitoraggio delle specie vegetali esotiche e autoctone invasive”; p. 287, sostituire “o autoctone”, con “e autoctone”;
- p. 287, sostituire il riferimento a “MR12” con “MR09”.

6) Altre imprecisioni

- p. 12, sostituire “Sia il Decreto Ministeriale che le Linee Guida sopra richiamati” con “Sia il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che le Linee Guida regionali “;
- p. 47, in tabella 2.7 e nel relativo titolo, sostituire “2011” con “2010”;
- p. 53, paragrafo Habitat, sostituire “nel 2011” con “nel 2010”;
- pp. 55 e 182, sostituire “Foreste alluvionali con *Alnus glutinosa*” con “Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa*”;
- pp. 70-72, sostituire “riferite all’art.4” con “di cui all’art.4”;
- p. 90, in tab. 2.24, sostituire “Peracarida” con “Asellidae”;
- p. 101, aggiungere tra parentesi parte sottolineata nella frase “I grafici seguenti illustrano nel dettaglio i valori delle superfici (in ettari) per destinazione d’uso...”;
- p. 111, sostituire “cinque sistemi territoriali” con “sei sistemi territoriali”;
- p. 118, sostituire “A tal riguardo si segnala che è stato recentemente realizzato un sottopasso faunistico in corrispondenza della SP2 a circa 280 m ad est del Sito” con “A tale riguardo si segnala che è stato recentemente realizzato un sottopasso faunistico in corrispondenza della SP2 a circa 480 m ad ovest del Sito”;
- p. 170, sostituire “sei società o cooperative sociali” con “sei unità locali delle istituzioni non profit”;
- p. 176, sostituire “venti vincoli” con “diciotto vincoli”;
- p. 183, coerentemente con quanto indicato in tab. 3.1 a p. 224, nella scheda dell’Habitat 3150, sezione *Pressioni e minacce*, inserire tra le altre pressioni/minacce anche l’eutrofizzazione (codice K02.03) e la presenza di specie indigene problematiche (codice I02);
- p. 207, eliminare “Nel SIC la specie risulta soggetta alle seguenti minacce.”;
- p. 209, alla terz’ultima riga eliminare “e del quercino”;
- p. 224, coerentemente con quanto indicato nella scheda dell’Habitat 3150 a p. 183, indicare in tab. 3.1 per Habitat anche i codici M01.02 e K02.01;
- p. 250, inserire nell’elenco in alto anche “Indicatori dello stato di conservazione delle zone umide”;
- p. 303, scheda IA09, casella Tipologia di azione, indicare “Intervento attivo” e non “Regolamentazione”;
- p. 328, eliminare “Leoni L., 2008. Gli anfibi delle aree umide dell’oasi WWF “Le Foppe” (SIC IT2050011) nel comune di Trezzo sull’Adda. In: Gariboldi L. & Leoni L., 2008. La straordinaria biodiversità dell’Oasi Le Foppe Radaelli, Parco Adda Nord, Trezzo sull’Adda. Pubblicato su www.oasilefoppe.it”;
- p. 346, sostituire “Rossaro B. & Giacchini R., 2011. Relazione sull’attività condotta nella riserva naturale Oasi Le Foppe nell’anno 2010. Parco Adda Nord, Trezzo sull’Adda” con “Parma M. & Sala D., 2011. Vegetazione SIC “Oasi Le Foppe”; stato di fatto, obiettivi e strategie di gestione. Parco Adda Nord. Inedito”;
- p. 408, aggiungere nella legenda relativa alla forma biologica “Ch frut: Camefitia fruticosa”;
- p. 410, colonne Lista Rossa IUCN, inserire “LC” per il gabbiano reale;
- p. 418, nell’elenco degli invertebrati, specificare l’appartenenza della fam. Lumbriculidae all’ordine Lumbriculida.
- p. 264, alla penultima riga sostituire “e/conservazionistico” con “e/o conservazionistico”, all’ultima riga sostituire “dalle presenza” con “dalla presenza”;
- p. 265, alla sesta riga sostituire “gestione robinieti” con “gestione dei robinieti”;
- p. 365, inserire le parentesi prima e dopo di “C1 - Valore estetico; C2 - Valore ricreativo; C3 Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso di identità”;
- in bibliografia, sostituire “Gentili” con “Gentilli”;
- p. 389, togliere il corsivo a <http://www.lifemgn-serviziecosistemici.eu/IT/progetto/Pages/se.aspx>.

7) **Modifiche all'art. 12 delle NTA del Piano di Gestione** (in verde il testo che si propone di aggiungere e in rosso il testo che si propone di eliminare, rispetto al testo adottato)

ART. 12 - PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

1. Definizione e finalità

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

L'Art. 6 recita infatti che *"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica."*

Tale norma viene recepita a livello nazionale dal D.P.R. n. 357/1997 e succ. mod. e a livello regionale dalla D.G.R. n. 7/14106 del 08/08/2003 e succ. mod..

La Valutazione di incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce pertanto lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio e rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

Pertanto, la valutazione d'incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

2. Ambito di applicazione

a) La valutazione di incidenza, in coerenza con quanto già definito dalla D.G.R. n. 4429 del 30/11/2015 si applica sia a piani o progetti che ricadono all'interno del SIC ~~delle aree Natura 2000~~, sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno ~~di esse~~, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Nello specifico, sono da sottoporre a Valutazione di Incidenza i piani/progetti/interventi, non già assoggettati a Valutazione di Incidenza, che, seppur esterni al Sito Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda:

- piani sovraordinati o relative Valutazioni di Incidenza espresse, prevedano debbano essere assoggettati a tale procedura;
- ricadano nel buffer di 500 m intorno al Sito e che:
 - possano compromettere la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti, sia all'interno che all'esterno del Parco Adda Nord (ad es. nuovi insediamenti infrastrutturali);
 - possano alterare in modo significativo le condizioni ambientali del territorio, generando o incrementando forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico (ad es. nuovi insediamenti produttivi, ricettivi, commerciali o residenziali, nuove attività industriali o estrattive);
 - possano alterare la permeabilità del suolo, compromettendo o alterando il regime delle acque superficiali e sotterranee, gli apporti idrici agli ambienti acquatici delle foppe o la qualità delle loro acque (ad es. sbarramenti, canalizzazioni, derivazioni, modifiche morfologiche, impermeabilizzazioni, insediamenti infrastrutturali);

Sono da sottoporre a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza i piani/progetti/interventi che:

- all'esterno del Tessuto Urbano Consolidato (come individuato nei rispettivi PGT), ricadono nel buffer compreso tra 500 m e 2 km dal perimetro del sito e che:
 - possono compromettere la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti;
 - possono alterare in modo significativo le condizioni ambientali del territorio generando o incrementando forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico;

- possono alterare la permeabilità del suolo, compromettendo o alterando il regime delle acque superficiali e sotterranee, gli apporti idrici agli ambienti acquatici delle foppe o la qualità delle loro acque;
- interferiscono con elementi della Rete Ecologica Regionale, Provinciale o Comunale funzionale alla conservazione della connettività ecologica del Sito.

L'ente Gestore, nel buffer di 2 km dal perimetro del sito, può assoggettare a Valutazione di Incidenza o verifica di assoggettabilità a Valutazione di Incidenza, altre tipologie di piani/progetti/interventi, non precedentemente previste, e che ritiene:

- possano compromettere la connettività ecologica tra il Sito e le aree naturali circostanti, sia all'interno che all'esterno del Parco Adda Nord;
- possano alterare in modo significativo le condizioni ambientali del territorio, generando o incrementando forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico;
- possano alterare la permeabilità del suolo, compromettendo o alterando il regime delle acque superficiali e sotterranee, gli apporti idrici agli ambienti acquatici delle foppe o la qualità delle loro acque;
- possano produrre effetti negativi sulla conservazione del sito, degli habitat e delle specie per cui il sito è stato istituito o sulla rete ecologica di supporto al sito stesso.

b) Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'allegato C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i., non sono assoggettati a Valutazione di Incidenza gli interventi previsti da strumenti di pianificazione già positivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza, individuati nel provvedimento di valutazione del piano come non soggetti a ulteriore successiva procedura di valutazione.

Tra questi rientrano anche gli interventi e le misure proposti dal presente Piano di Gestione, già sottoposti a Valutazione di Incidenza con esito positivo durante l'iter di adozione ed approvazione del Piano.

3. Autorità competente per la valutazione di incidenza

Ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 e s.m.i. sono autorità competenti per la valutazione di incidenza:

- la Regione relativamente ai piani territoriali, urbanistici e di settore e ai programmi di livello regionale e provinciale, nonché nell'ambito della procedura di VIA di competenza regionale, previo parere obbligatorio dell'Ente gestore dei siti interessati dalla pianificazione;
- la Provincia (o Città metropolitana) per tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, per le varianti dei piani regolatori generali, nonché per i piani attuativi dei piani regolatori generali e dei piani di governo del territorio non già assoggettati a valutazione di incidenza, che interessano aree comprese e contermini a SIC, ZSC e ZPS, previo parere obbligatorio dell'Ente gestore dei siti interessati dalla pianificazione;
- l'Ente gestore del Sito per gli interventi, con esclusione degli interventi assoggettati a procedura di VIA.

4. Selezione della procedura e modulistica

a) Il proponente potrà avvalersi delle seguenti procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, a seconda della tipologia di intervento/atto di pianificazione:

a.1 - Dichiarazione di esclusione dalla Valutazione di Incidenza

In applicazione della normativa regionale in materia, gli interventi riconducibili a opere interne, manutenzioni ordinarie, manutenzioni straordinarie, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia che non comportino aumenti di volumetria e/o di superficie e/o modifiche di sagoma, sono esclusi dalla procedura di Valutazione di Incidenza, a condizione che il soggetto proponente dichiari, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che l'intervento non ha, né singolarmente né congiuntamente ad altri, incidenze significative sui Siti.

a.2 - Valutazione di Incidenza

Per tutte le altre tipologie di intervento e per gli atti di pianificazione è necessario attivare la richiesta di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE s.m.i., del D.lgs. n. 357 del 8/9/1997 s.m.i., dell'art. 25 bis della L.R. n. 86 del 30/11/1983 s.m.i., degli Allegati C e D alla D.G.R. n. 14106 del 8/8/2003 s.m.i. e della D.G.R. n. 7/19018 del 15/10/2004.

Entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della documentazione, l'Ente Gestore si esprime in merito alla Valutazione di Incidenza.

a.3 - Verifica della necessità di assoggettamento a Valutazione di Incidenza

In alcuni casi gli strumenti di pianificazione regionale, provinciale e comunale (ad es. Piano regionale di gestione rifiuti, Piano faunistico venatorio provinciale, Piani di Governo del Territorio dei Comuni) possono prevedere che il richiedente verifichi direttamente con l'Ente Gestore dei Siti di Rete Natura 2000 se sia effettivamente necessario, valutando il caso specifico, sottoporre a Valutazione di Incidenza alcune opere/progetti/procedimenti

(ad es. Rinnovo di esercizio attività di recupero rifiuti, Rinnovo/cambio titolarità appostamenti fissi di caccia, Piani attuativi, etc).

In questo caso, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della documentazione, l'Ente Gestore si esprime in merito alla necessità di attivare la procedura di Valutazione di Incidenza.

a.4 - Procedura semplificata di Valutazione di Incidenza

Oltre alle procedure di cui ai punti precedenti, l'Ente gestore potrà attivare, ai sensi dell'art. 6, comma 6 bis, dell'allegato C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i., una procedura semplificata di valutazione di incidenza per interventi di limitata entità, definita tramite specifico regolamento, al quale si rimanda.

b) La modulistica relativa alle procedure individuate al punto a) è scaricabile dal sito internet del Parco Adda Nord.

5. Lo studio di incidenza (previsto nel caso di attivazione di richiesta di Valutazione di Incidenza)

La procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile ad individuare e valutare i principali effetti che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Tale documentazione è rappresentata dallo studio di incidenza, il quale deve fare riferimento:

- a) ai contenuti dell'allegato G del DPR 357/97 e dell'allegato D della DGR 14106/03 e s.m.i.;
- b) ai contenuti evidenziati nella guida metodologica "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 - Guida metodologica alle disposizioni dell'art.6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE", a cura dell'Ufficio Stampa e della Direzione regionale dell'ambiente Servizio VIA - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, costituente una traduzione italiana, non ufficiale, della guida metodologica "Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC" redatta dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente;
- c) ai contenuti del presente Piano di Gestione.

Lo studio di incidenza deve contenere tutti gli elementi necessari per individuare e valutare i possibili impatti che l'opera ha sulle specie e sugli habitat per cui quel sito è stato designato, in particolare deve essere composto da:

- elementi descrittivi dell'intervento ed inquadramento territoriale con evidenziata la sovrapposizione territoriale con i siti di Rete Natura 2000;
- descrizione quali - quantitativa e localizzazione delle specie faunistiche e floristiche per le quali i siti della zona interessata dall'intervento e delle zone limitrofe (analisi di area vasta) sono stati designati e su cui il progetto potrebbe avere effetti indotti;
- analisi degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime.

L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.

Qualora siano evidenziati impatti lo studio deve illustrare le misure mitigative che dovranno essere messe in atto per minimizzarli.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO RISORSE NATURALI
F.to Dott.ssa Giuliana Chiara Defilippis